



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c.

U.prot DVA-2013-0026921 del 22/11/2013

SOGIN S.p.a.
Divisione Waste Management &
Decommissioning
sogin@pec.sogin.it

Al Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Pratica N.

Prof. Mittente:

OGGETTO: Variante di cantierizzazione per l'Impianto ICPF del sito ITREC di Trisaia. Procedura di Verifica di Ottemperanza alla Prescrizione n. 3. Notifica esito istruttoria. [ID-VIP:2589]

Con Provvedimento Direttoriale n. DVA-2012-2328 del 26/09/2012 è stata determinata l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Variante di cantierizzazione per l'Impianto ICPF del sito ITREC di Trisaia", presentato dalla SOGIN S.p.A.

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1 che cita testualmente:

"Prima dell'inizio lavori il proponente

3. dovrà concordare con ISPRA le modalità di svolgimento dei lavori affinché il cantiere di costruzione del Deposito non venga interessato da rischi di natura radiologica/ambientale connessi con le attività di bonifica della fossa 7.1.

Con nota prot. n. 12657 del 26/03/2013, la Società S.O.G.I.N. S.p.A. ha trasmesso ad ISPRA l'elaborato NP VA 00626 rev.00 del 25/03/2013 "Impianto ICPF -Determina MATTM DVA-2012-23028 del 26-09-2012: Prescrizione 3 - Potenziali interferenze ambientali derivanti dallo svolgimento dei lavori nei cantieri della Fossa 7. 1 e dell'Impianto ICPF — sezione Deposito" in ottemperanza della prescrizione sopra citata.

Con nota prot. 44441 del 6/11/2013, acquisita con prot. DVA-25648 del 11/11/2013, ISPRA ha trasmesso il proprio parere sull'elaborato succitato, nel quale "ritiene che con il documento sopra richiamato la SO.G.I.N. S.p.A. abbia risposto alla ottemperanza in oggetto".

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-03_2013-0300.DOC

Con successiva nota prot. n. 44530 del 15/11/2013, acquisita con prot. DVA-26556 del 19/11/2013, la Società S.O.G.I.N. S.p.A. ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza della prescrizione in oggetto, allegando l'elaborato sopracitato.

Per quanto sopra esposto

SI DETERMINA

l'ottemperanza della prescrizione n. 3 del Provvedimento Direttoriale n. DVA-2012-2328 del 26/09/2012 relativo alla esclusione dalla VIA del progetto "Variante di cantierizzazione per l'Impianto ICPF del sito ITREC di Trisaia".

Quanto sopra si comunica alla Società S.O.G.I.N. S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0044441 Data 06/11/2013
Tit. X Partenza



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2013-0025648 del 11/11/2013

Ministero dell'Ambiente e della
tutela del territorio e del mare
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

e p. c. SO.G.I.N. S.p.A.
Direttore Affari Istituzionali,
Comunicazione e Relazioni
Esterne
Via Torino, 6
00184 Roma

Oggetto: Impianto ICPF – Determina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-2012-23028 del 26/09/2012 per l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "*Variante di cantierizzazione per l'Impianto ICPF del sito ITREC di Trisaia*" presentato dalla SO.G.I.N. S.p.A. ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
Prescrizione 3

Si fa riferimento alla Determina di codesto Ministero del 26/09/2012, prot. DVA-2012-23028, con la quale, prendendo atto del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale in relazione all'istanza presentata dalla SO.G.I.N. S.p.A. relativamente all'oggetto, viene stabilita l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in questione prescrivendo, tra l'altro, che:

punto 3: SO.G.I.N. S.p.A. "*dovrà concordare con ISPRA le modalità di svolgimento dei lavori affinché il cantiere di costruzione del Deposito non venga interessato da rischi di natura radiologica/ambientale connessi con le attività di bonifica della fossa 7.1.*"

Al fine di ottemperare a tale prescrizione, la SO.G.I.N., con nota del 26/03/2013, prot. 12657, ha trasmesso il documento NP VA 00626 in Rev. 00 "*Impianto ICPF – Determina MATTM DVA-2012-23028 del 26-09-2012: Prescrizione 3 - Potenziali interferenze ambientali derivanti dallo svolgimento dei lavori nei cantieri della Fossa 7.1 e del deposito dell'Impianto ICPF*".

Al riguardo questo Istituto,

ESAMINATI

il succitato documento della SO.G.I.N. e le successive integrazioni di cui alle note del 16/05/2013, prot. 19611, e del 10/07/2013, prot. 27870;

PREMESSO CHE:

- a. il cantiere dell'impianto ICPF sarà diviso in due sezioni:
 - Deposito,
 - Edificio di processo;





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- b. la realizzazione del Deposito verrà avviata quando l'area di pertinenza del costruendo Edificio di processo sarà ancora impegnata dal preesistente cantiere di bonifica della Fossa 7.1;
- c. il cantiere dell'Edificio di processo sarà avviato solo a seguito della conclusione dei lavori di bonifica e rimozione della Fossa 7.1, e durante le attività di montaggio impianti all'interno del Deposito;

CONSIDERATO CHE:

- a. i 2 cantieri insistenti su aree adiacenti saranno nettamente distinti per accesso, per viabilità interna, per recinzione perimetrale, nonché per classificazione di aree e personale;
- b. al momento dell'apertura del cantiere per la costruzione del Deposito il cantiere di bonifica dell'area della Fossa 7.1 sarà nella seguente configurazione:
 - palificata e trave di coronamento realizzate attorno all'area della Fossa per isolare idraulicamente l'area stessa e per consentire l'esecuzione in sicurezza delle successive attività di scavo del terreno attorno al monolite;
 - capannone "retrattile" montato e completato di tutte le dotazioni impiantistiche necessarie a garantire il confinamento degli effluenti aeriformi prodotti nel corso della attività di bonifica;
 - scavo attorno al monolite eseguito fino alla quota di imposta dello stesso;
 - monolite stabilizzato e messo in sicurezza con travi di contrasto antisismiche;
- c. sono attualmente presenti nell'area i seguenti presidi atti a minimizzare il rischio di contaminazione radiologica e convenzionale del suolo e dell'acquifero:
 - paratia di pali secanti;
 - sistema dedicato di drenaggio e raccolta delle acque di falda;
- d. l'area di cantiere per il Deposito, sarà ribassata rispetto all'attuale piano campagna e sarà delimitata lungo tutto il perimetro da una recinzione metallica di altezza pari a circa 2 m;
- e. le acque prodotte nell'area durante i lavori deriveranno prevalentemente dallo scolo delle acque meteoriche delle aree attrezzate di cantiere, dalle acque biologiche dei servizi igienici, spogliatoi e mensa, dalle acque dovute al lavaggio degli automezzi;
- f. prima dell'immissione nella rete fognaria esistente i suddetti reflui saranno convogliati verso la vasca finale di decantazione e trattenuta oli, tale gestione delle acque è finalizzata a contenere eventuali materiali grossolani ed eventuali rilasci di oli e idrocarburi che si dovessero verificare nelle aree di servizio. Data l'esigua superficie delle aree di servizio non è stata considerata la separazione tra acque di prima e di seconda pioggia;
- g. le eventuali perdite che si dovessero originare nell'area di stoccaggio materiali pericolosi saranno raccolte nel doppio fondo della pedana ed inviate a smaltimento esterno al sito; analogamente saranno inviati a smaltimento esterno i materiali residui dai trattamenti previsti in questa progettazione;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- h. la pavimentazione delle aree sarà costituita da una platea in c.a. poggiante sul terreno in sito preventivamente livellato e costipato, con interposizione di un telo in HDPE leggero o in LDPE rinforzato, risvoltato e ancorato sulle pareti della platea stessa;
- i. i reflui dell'impianto lavaruote verranno gestiti come rifiuti;
- j. ai fini del contenimento della scarpata che verrà a determinarsi dalla differenza di quota tra il piano campagna ed il piano d'imposta delle fondazioni è prevista la realizzazione di opere strutturali costituite da paratie a sbalzo in c.a. realizzate mediante pali accostati e collegati in testa da un cordolo in c.a.;
- k. per la realizzazione dei tre tratti di paratia in progetto è previsto l'utilizzo di tecnologie specifiche atte ad evitare l'instaurarsi di fenomeni di vibrazione e disturbi interferenti con le strutture adiacenti;
- l. il Piano di monitoraggio è stato redatto in conformità con le prescrizioni 1.1.h e 1.4 del Decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-0000094 del 24/03/2011, sottoposto a procedura di Verifica di Ottemperanza presso il MATTM conclusasi positivamente;
- m. l'azione di controllo ambientale sul contesto territoriale influenzato dal progetto e per valutare i potenziali effetti dovuti alle esecuzioni delle attività, è attuata tramite il piano di monitoraggio delle componenti "Atmosfera", "Suolo e Sottosuolo – acque sotterranee" e "Radiazioni Ionizzanti" (doc. SO.G.I.N. NP VA 00520 rev.00);
- n. durante lo svolgimento delle attività di realizzazione ed esercizio dell'Impianto ICPF, ivi incluso il Deposito, è prevista l'elaborazione, con cadenza semestrale, di "Rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nel SIA", in conformità con quanto contenuto nel suddetto Decreto di Compatibilità Ambientale al punto 1.8;
- o. la produzione di materiali/rifiuti derivanti dalle attività di scavo necessarie alla realizzazione del Deposito e il conferimento degli stessi al di fuori del sito, è regolato, dal punto di vista radiologico dal rispetto dei livelli di allontanamento senza vincoli di natura radiologica, definiti nelle Prescrizioni Tecniche, che costituiscono parte integrante della vigente licenza di esercizio rilasciata ai sensi del D. Lgs 230/95 e s.m.;
- p. i materiali/rifiuti derivanti dalle suddette attività di scavo dichiarati privi di vincoli di natura radiologica saranno gestiti nel rispetto del D. Lgs 152/06 s.m.;
- q. su richiesta di questo Istituto, la SO.G.I.N. ha comunque previsto di effettuare misure del rateo di esposizione esterna con cadenza giornaliera e che i dati acquisiti saranno confrontati con i livelli di riferimento definiti dall'Esperto Qualificato;
- r. le attività propedeutiche di bonifica della fossa, ivi incluso il progetto di confinamento statico e dinamico dei contaminanti aeriformi, sono già state oggetto di approvazione da parte dell'ISPRA - Autorità di Controllo per gli aspetti di sicurezza nucleare e radioprotezione e che le operazioni di rimozione del monolite saranno oggetto di approvazione di uno specifico progetto previsto dalla vigente licenza di esercizio.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VALUTATO CHE:

sulla base delle evidenze fornite dalla SO.G.I.N., i potenziali rischi di natura radiologico/ambientale per il cantiere di costruzione del Deposito derivanti dalle interferenze connesse alle contemporanee attività di bonifica della fossa 7.1 sono state adeguatamente analizzate e sono state previste le opportune misure di carattere gestionale e tecnico;

ritiene che con il documento sopra richiamato la SO.G.I.N. S.p.A. abbia risposto alla ottemperanza in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Stefano Laporta
